

De Luca vola oltre il 60%

spinto dai video anti-virus

«È un risultato di popolo»

CAMPANIA

di Fulvio Bui

Il Pd in testa al 17,3%, seguito dalla lista del governatore al 13,79%. I Cinque Stelle al 13,6%, Lega al 5,2%

NAPOLI Che vincessero era scontato. Che stravincessero anche. L'unica partita che Vincenzo De Luca (69,1%) giocava in questa tornata elettorale non era con il candidato del centrodestra Stefano Caldoro (17,3%) ma con il Pd stesso. Chi trascina chi, era l'interrogativo. Ora è chiaro: è De Luca il trascinatore, non il suo partito. Infatti, nel commento al voto, del Pd non parla ma lo accomuna nei ringraziamenti alle liste che lo hanno sostenuto, rivendicando, tra l'altro, la scelta di aver raccolto intorno a sé anche «una destra non ideologica».

Perché la sua vittoria, dice, «è un risultato di popolo» che secondo lui andrebbe presa a modello: «Qui si esprime una unità che può essere un esempio per l'Italia», dice De Luca.

Che stavolta parla di Napoli come non aveva mai fatto prima. Sul capoluogo ha progetti politici di grande peso, e nel giorno della vittoria lui, tante volte accusato di avere Salerno in cima ai pensieri, la sua città nemmeno la nomina. «In campagna elettorale ho percepito un rinato orgoglio di Napoli, che oggi può camminare a testa alta in Italia e in Europa. Ma in tutta la regione c'è stato un sentimento unitario. E questo risultato esprime l'orgoglio di Napoli e della Campania sul piano della dignità nazionale e internazionale. Ora si può affrontare la sfida dell'efficienza nei confronti di chiunque».

Ma il tema principale per De Luca resta il Covid, che gli è valso grande popolarità e secondo Caldoro la vittoria stessa. «Prima della pandemia eravamo in vantaggio perché dall'opposizione avevamo portato il ragionamento su cose concrete. Poi con il virus è cambiato tutto».

Sul Covid De Luca lancia un allarme. E pare anche che annunci provvedimenti imminenti: «Siamo di fronte a una sottovalutazione drammatica della situazione dell'Italia. Vedo troppo rilassamento e troppa distrazione. L'ondata di ripresa dell'epidemia è già presente ed è necessaria una linea di nuovo rigore e controllo». In Campania o in tutt'Italia? Non lo spiega, ma sottolinea che «la Campania è una regione molto esposta perché è quella con la più alta densità abitativa del Paese». E comunque «è da irresponsabili non capire che siamo già nella seconda ondata dell'epidemia».

Se rafforza ulteriormente il governatore, il voto in Campania rimescola gli equilibri tra i partiti. Nel centrosinistra spicca il successo della lista De Luca Presidente che si avvicina al Pd (13,79% e 17,36%), Italia viva raccoglie invece il 7,28%. Sull'altro fronte precipita Forza Italia (5,09% mentre cinque anni fa era al 17,8%). La Lega raccoglie il 5,27%. Primo partito della coalizione Fratelli d'Italia con il 5,58%. Infine i 5 Stelle: 13,67%.